

V. 6, N. 4 SUP (2022)

## LE COMPETENZE SPECIFICHE DI DOCENTI ED EDUCATORI NELLA VISIONE DEL LONG LIFE LEARNING

EDITORIALE

A cura Prof. Francesco Peluso Cassese

Le evidenze scientifiche indicano che la formazione in ambito scolastico non dev'essere più legata ad un'unica funzione, ma a "dare forma" a molteplici aspetti che comprendono sia l'insegnamento che l'educazione ma soprattutto le competenze relative alla capacità di relazione, alla progettualità e all'ottimizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento attraverso l'unicità di educatori ed insegnanti nel "*sapere, saper fare e saper essere*" (Gaspari, 2017).

Il Long-life learning è un processo dinamico che contempla un'evoluzione professionale e personale, migliorativa e permanente, in un rapporto dialettico con la complessità della società attuale e con la pluralità di nuovi bisogni formativi, *dissimili ed eterogenei*. Essi necessitano di risposte educativo-didattiche funzionali ed efficaci nel rispetto delle peculiarità di docenti o educatori, che definiscono l'approccio attraverso uno stile che li determina (Morsanuto, Cipollone, Peluso Cassese, 2022). La scelta personale di acquisizione di un'adeguata e determinata professionalità è un'iniziativa complessa nella quale si integrano aspetti formali, informali e attitudinali, in cui è necessario gestire elementi anche problematici, con spirito di ricerca, riflessività, consapevolezza metacognitiva e competenze fondamentali.

Declinare il proprio stile educativo e didattico attraverso l'acquisizione di competenze specifiche come le arti, le attività motorie o la tecnologia, permette a docenti, educatori, ma soprattutto ai discenti, di imparare ad apprendere dalla propria esperienza in maniera intelligente, trovando concrete soluzioni alle difficoltà incontrate in classe (Baldacci, 2014) o in qualsiasi ambiente educativo.

Nella formazione di base di docenti e educatori viene elaborata una matrice cognitiva e culturale capace di orientare la successiva formazione in servizio. La pedagogia è chiamata a tessere quel *fil rouge* in grado di collegare un sapere esclusivamente teorico ad uno più personale e attitudinale e al contempo più riflessivo e metacognitivo, aiutando ad analizzare e comprendere le diverse esperienze e a stabilire, di conseguenza, quali azioni e strumenti siano più adeguati alle situazioni contingenti (Bellantonio, 2019).

Il docente o l'educatore inclusivo è un professionista formato e riflessivo, che cura la propria crescita culturale, perfeziona le proprie conoscenze, acquisisce ulteriori abilità e competenze affini alle proprie peculiarità e programma attività innovative "*in progress*", ossia in crescita, in evoluzione. La sfida è di fornire orientamenti e guide volti all'utilizzo di pratiche formative in un contesto educativo in grado di incentivare apprendimenti *cooperativi, metacognitivi e motori* funzionali a rispondere alle esigenze di *tutti* gli alunni.

Il fascicolo raccoglie riflessioni, esperienze e ricerche con il fine di stimolare la scoperta o gli approfondimenti di nozioni e competenze che si sviluppano grazie alla rinnovata idea di scuola. Questa è caratterizzata dalla cultura del rispetto e dalla corresponsabilità etico-civile nei confronti delle diversità, potenziando le opportunità e le risorse di *ogni* alunno, mediante un'efficace risposta ai bisogni formativi di *tutti* e di *ciascuno*, educando per un mondo più giusto (Canevaro, 2014), privo di processi di emarginazione (Gardou, 2015).

Scientific evidence indicates that training in schools must no longer be tied to a single function, but to "shape" multiple aspects that include both teaching and education but especially skills related to interpersonal skills, planning, and optimizing teaching-learning pathways through the uniqueness of educators and teachers in "knowing, knowing how to do, and knowing how to be" (Gaspari, 2017).

Long-life learning is a dynamic process that contemplates an ameliorative and permanent evolution, both professional and personal, in dialectical relationship with both the complexity of today's society and the plurality of new, dissimilar and heterogeneous training needs. Those require functional and effective educational-didactic responses, which still respect the peculiarities of teachers or educators, who define their approach through a style that determines themselves (Morsanuto, Cipollone, Peluso Cassese, 2022). The personal choice, therefore, of acquiring an appropriate and determined professionalism is a complex initiative in which formal, informal and attitudinal aspects are integrated, and in which it is necessary to manage even problematic elements, with a spirit of research, reflexivity, metacognitive awareness and fundamental skills.

Declining one's educational and teaching style through the acquisition of specific skills such as the arts, motor activities or technology allows teachers, educators, and most importantly learners to learn from their experience in an intelligent way, finding concrete solutions to difficulties encountered in the classroom (Baldacci, 2014) or in any educational setting.

In the basic training of teachers and educators, a cognitive and cultural matrix capable of guiding subsequent in-service training is elaborated. Pedagogy is called upon to weave that common thread capable of linking an exclusively theoretical knowledge to a more personal and attitudinal one, and at the same time to a more reflective and metacognitive one, helping to analyze and understand different experiences and to determine, as a result, what actions and tools are most appropriate for contingent situations (Bellantonio, 2019).

The inclusive teacher or educator is a trained, reflective professional who nurtures her own cultural growth, refines her own knowledge, acquires additional skills and competencies akin to her own particularities, and programs innovative "in progress" activities, i.e. growing, evolving. The challenge is to provide guidelines and guidance aimed at the use of instructional practices in an educational context that can encourage cooperative, metacognitive and motor learning, functional to meet the needs of all pupils.

The issue collects reflections, experiences and researches whose aim is to stimulate the discovery or the insights of notions and competencies developing as a consequence of the renewed idea of schooling. This is characterised by a culture of respect and by an ethical co-responsibility towards diversity, enhancing opportunities and resources of each pupil, through an effective response to each and everyone's formative needs, educating for a better world (Canevaro, 2014), free from marginalisation processes (Gardou, 2015).